

Il decreto è decaduto ma i vigili firmano ancora verbali

# Supermulte illegali?

Bisogna pagare le supermulte? Il decreto Nicolazzi è decaduto? Molti non hanno dubbi e tra questi il giurista Augusto Barbera si torna alla situazione precedente. Ma altri sostengono che nonostante la mancata conversione del decreto i suoi effetti dureranno fino al 16 maggio. I vigili continuano a firmare verbali che potrebbero essere illegali. Per ora, comunque, è meglio sospendere i pagamenti

GIANCARLO PERCIACCANTE

ROMA. Da sabato scorso le supermulte sono illegali. La pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale della notizia che il Senato ha respinto la proposta di convertire in legge il decreto governativo, ne ha fatto cessare immediatamente gli effetti. Questo è il parere di un insigni giurista, l'onorevole Augusto Barbera.

Fino alla presentazione di un nuovo decreto annunciato come prossimo dal ministro Zamberletti, dovrebbero dunque tornare in vigore le vecchie mini multe (12.000 lire per il divieto di sosta invece di 36.000 e così via). La questione resta comunque controversa. I comandi dei vigili urbani di diverse grosse città, da noi interpellati in pomeriggio, hanno detto di non aver ricevuto nessuna nuova disposizione e che pertanto conti-

nuano a considerare in vigore il decreto Nicolazzi. Secondo altri pareri raccolti, infatti, il comunicato della Gazzetta annunciava soltanto la cessazione della discussione sulla conversione in legge del decreto, la cui decadenza andrebbe così posticipata al 16 maggio, ovvero sessanta giorni dopo la sua presentazione da parte del governo.

Nelle prossime ore, probabilmente, la questione sarà definitivamente chiarita. Il consiglio che comunque si può dare sin da ora agli automobilisti indisciplinati e di sospendere temporaneamente il pagamento delle sanzioni, in attesa delle nuove norme.

In tutto questo guazzabuglio c'è infatti una sola cosa certa al 100 per cento: il decreto presentato dal ministro Nicolazzi non piace pratica-

mente a nessuno e non sarà mai tradotto in una legge della Repubblica. Non essendo stato convertito in legge in tempo utile (i fatidici sessanta giorni) perde di validità con effetto retroattivo. Cosa succederà a chi è stato multato e non ha pagato e a chi invece ha già versato il suo salato obolo allo Stato? L'articolo 77 della Costituzione, al secondo comma, dopo aver ricordato che «i decreti perdono efficacia sin dall'inizio se non sono convertiti in legge entro sessanta giorni dalla loro pubblicazione», aggiunge però che «le Camere possono tuttavia regolare con legge i rapporti giuridici sorti sulla base dei decreti non convertiti».

Il che vuol dire che la materia sarà quasi certamente regolata con uno specifico articolo che sarà inserito nel nuovo decreto attualmente in gestazione, che dovrà poi essere ovviamente approvato dal Parlamento.

Le ipotesi sono due: o verrà confermata la validità delle sanzioni inflitte in questi ultimi due mesi (il che può avvenire, anche se alcuni lo ritengono illegale, anche nel caso che alcune di esse vengano ridotte o comunque modificate) e quindi non ci sarà nulla da fare, chi ha già pagato si dovrà

## Giorni di confusione totale

### Nessuno sa che fare

### Per il momento è preferibile rinviare i pagamenti

mettere l'animo in pace, chi non lo ha fatto dovrà sbrigarsi a provvedere, oppure il ministro può disporre che i cittadini che hanno già versato il dovuto siano rimborsati, come è avvenuto ad esempio per alcune norme sul condono edilizio. Si vedrà.

Altra cosa certa è che il nuovo decreto conterrà sostanziali modifiche a quello che non ha incontrato i favori del Parlamento. È stato lo stesso ministro ai lavori pubblici Zamberletti ad affermar-

lo. Il nuovo decreto ci sarà, ma sarà senza dubbio più clemente, secondo alcuni anche per ridurre l'impopolarità in periodo elettorale.

Si terrà inoltre conto delle indicazioni scaturite dalla discussione in Parlamento e di quelle dei Comuni e dell'Automobili Club. «Dovremo cer-

tamente riportare - ha detto Zamberletti in un'intervista - l'entità delle sanzioni alle trasgressioni compiute. Cioè si dovrà stabilire la sanzione in riferimento soprattutto al rischio e alle conseguenze possibili di un'infrazione per la sicurezza delle persone e la scorrettezza del traffico». Ci sarà dunque una maggiore perquisizione, ad esempio, tra una multa per divieto di sosta ed una per il passaggio ad un incrocio con il semaforo rosso.

Sarà inoltre cassato l'articolo che stabiliva che gli entri derivanti dalle multe dovevano essere utilizzati dal Comune esclusivamente per la costruzione dei parcheggi. Quelle somme potranno essere destinate anche per altri interventi: l'acquisto di autobus, l'istituzione di collegamenti pubblici tra i parcheggi e i centri storici e così via.



Donne poliziotto a cavallo in Piazza di Spagna

**Sesso, solo 4 genitori su 100 ne parlano**

Solo 4 genitori su 100 sono disposti a parlare di sesso con i loro figli. Un colloquio che appare effettivamente inutile ai fini pratici, visto che a 15 anni il 71% dei maschi e il 70,5% delle femmine ha già provato di persona l'esperienza completa. Ma se i ragazzi italiani vanno forte nella «prassi», sono più deboli in «teoria»: solo il 16% dei maschi e il 29% delle femmine tra i 13 e i 21 anni conoscono i meccanismi della riproduzione. Non c'è comunque da meravigliarsi troppo visto che oltre la metà della madre italiana considera il sesso una cosa «sporca e vergognosa». Sono gli sconcertanti risultati di una ricerca sull'educazione sessuale condotta su 26 mila italiani dall'Associazione per lo studio dell'analisi psichica e la ricerca in sessuologia (Asper) presentata ieri al convegno dell'associazione.

**Droga, una nuova comunità terapeutica**

terapia, quella che prevede la preparazione del giovane al rientro completo ed attivo nella società

Si chiama la «Ginestra del Conero» ed è una nuova comunità per tossicodipendenti, inaugurata ieri a Massimiano, a pochi chilometri da Ancona. La comunità accoglierà dieci giovani giunti all'ultima fase della terapia, quella che prevede la preparazione del giovane al rientro completo ed attivo nella società.

**80% di aborti tra le ragazze minorenni**

Tra tutte le ragazze sotto i 18 anni che rimangono incinte solo il 17,5% porta a termine la gravidanza. Il 2,3% abortisce spontaneamente per tutte le altre c'è l'intervento volontario della gravidanza. Sono dati che la dicono lunga, evidentemente, sull'aborto clandestino al quale ricorrono sempre più spesso, come «estrema ratio», le donne più giovani. Tra le ragazze che partoriscono, il 9% ha già avuto una precedente gravidanza. I dati fanno parte di una ricerca presentata ieri all'università «La Sapienza» di Roma.

**Gazzotti, oggi i funerali**

Gli hanno estratto dal cranio tre frammenti di proiettile: sono stati questi a causare la morte dell'ingegnere Eugenio Gazzotti, l'imprenditore bolognese morto dopo undici giorni di coma. L'uomo era stato ferito durante una sparatoria avvenuta tra i suoi rapitori ed il figlio Giacomo sul monte Giovi, durante un disperato tentativo di fuga. Sarà comunque necessaria una perizia balistica per stabilire il calibro dell'arma che ha ferito mortalmente l'uomo. La salma di Gazzotti verrà oggi trasferita da Firenze a Bologna per i funerali.

**Un'inchiesta sulla morte di un soldato di leva**

Erano a bordo di un trattore che doveva trainare un obice di artiglieria. Per motivi ancora non del tutto chiari il pesantissimo mezzo si è ribaltato e i sei ragazzi, tutti militari di leva, sono rimasti schiacciati. Uno di loro, - accaduto al poligono di tiro di Rotta dei Cavalli, vicino ad Arezzo - il ministero della Difesa ha deciso di aprire un'inchiesta.

SARA SCALIA

## L'omicidio di Gioia Tauro

# Ai funerali del sindaco nessuno parla di mafia

Ai funerali del sindaco di Gioia Tauro, ucciso l'altra sera a bordo della sua auto, nessuno ha avuto il coraggio di nominare la mafia. Solo il vescovo ha lanciato un grido di allarme. «Qui - ha detto - circolano troppe armi...». In migliaia hanno partecipato alle esequie. Erano presenti tutti i leader locali della Dc. L'orazione funebre è stata tenuta da Piero Battaglia, sindaco della rivolta di Reggio.

ALDO VARANO

GIOIA TAURO. In migliaia hanno accompagnato il sindaco Gentile dalla camera ardente allestita ieri mattina in Municipio alla Cattedrale di Gioia dove il vescovo di Oppido Mamertina - un piccolo centro con la più alta percentuale di sequestri di persona - ha presieduto alla funzione fu-

nebre. Centinaia di corone, tantissime donne con i volti rigati dalle lacrime, i bambini delle elementari in grembiule nonostante la domenica i volti tagliati dei popolani ed applausi continui. Strazianti le scene di dolore dei familiari ed il volto devastato di Natalina, la figlia quattordicenne di

Gentile. Tra la folla, i cognomi che ricorrono nelle pagine calde delle sentenze dei processi di mafia e che Gioia, in molti pronunziano soltanto dopo essersi guardati intorno e sottovoce. Piromalli, Mazzaferro, Moie, Speranza ed altri ancora.

Gli inquirenti sembrano non avere dubbi: il killer freddo e spietato come un professionista deve avere avuto il mandato da qualcuno che conta prima di uccidere il sindaco di Gioia. «Se non è così - confida un poliziotto - lo sapremo presto il cadavere o i cadaveri di chi ha fatto il lavoro ce li faranno trovare le cose che caldi ed infagottati in confezione regalo. E perché non ci siano dubbi: con accanto la pistola». Altrimenti?



Vincenzo Gentile

«Altrimenti - conclude sconsolato - sarà un massacro di morti eccellenti e lupare bianche».

Mischia alla gente, una vasta presenza istituzionale, i sindaci della zona con fascia e gonfalone. Il dc Pino Mallamo, sindaco dimissionario di Reggio, anche lui con la fascia ed il presidente della Provincia Prefetto, questore, co-

mandante dei carabinieri che annuscono con la testa quando il vescovo denuncia che «troppe armi circolano nei nostri paesi e nelle nostre case» e chiede una società «dove la sera ci si può ritirare a casa senza pericolo di tranelli».

Infine, la sorpresa della giornata: una presenza massiccia e quasi ostentata della Dc che ha scelto di far qua-

## In migliaia alle esequie

### Erano presenti tutti i leader della Dc

### Il vescovo denuncia: «Qui circolano troppe armi»

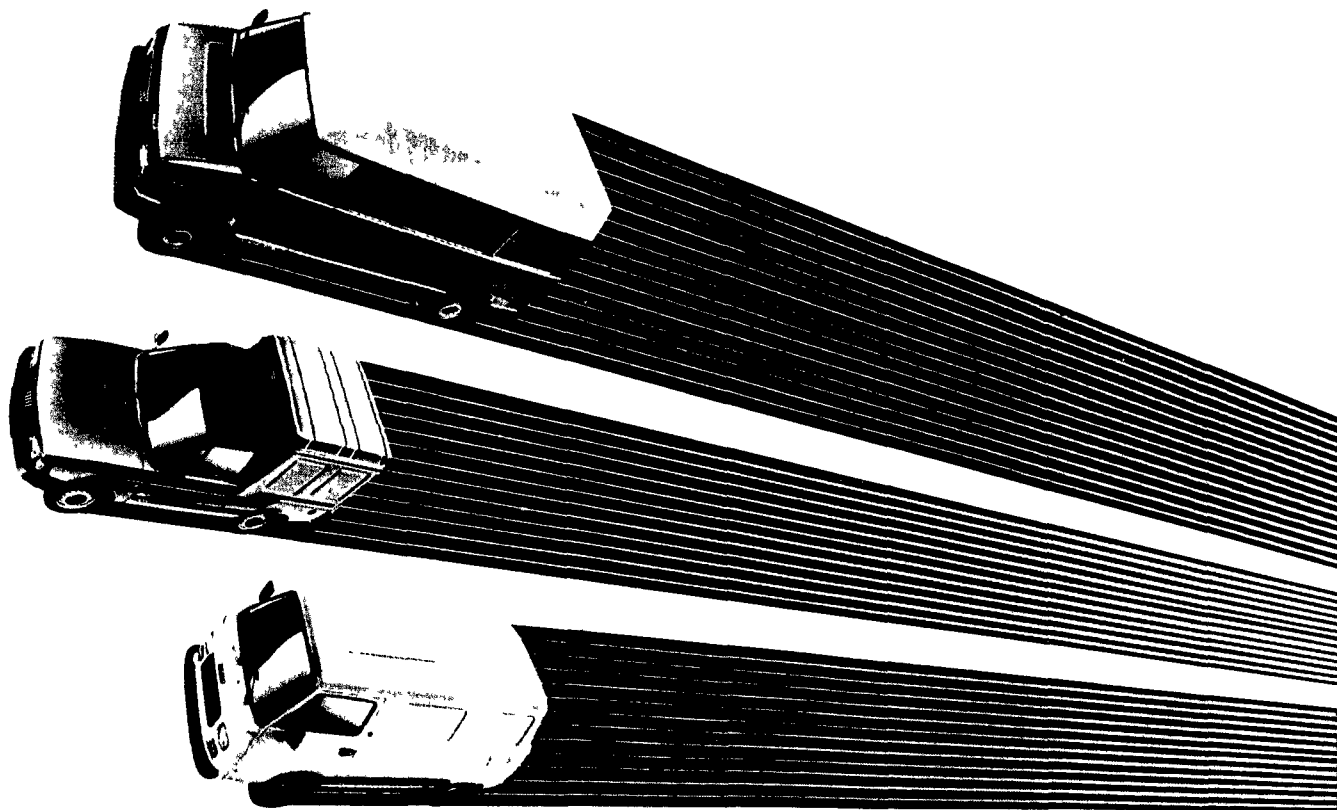
drato rivendicando Gentile (che alle ultime elezioni amministrative aveva messo in ginocchio lo scudocrociato presentando una lista civica) come un democristiano a pieno titolo. Tra la folla l'on. Vito Napoli - 15 anni di Parlamento accanto a Donat Cattin - candidato alla Camera e polemico con i giornalisti che darebbero della Calabria una immagine negativa. Ma ci sono anche Guido Laganà, capogruppo alla Regione, gli ex segretari provinciali Lombardo e Manti, il consigliere regionale Bruno Napoli, il presidente della Usl di Reggio Giovanna Ferrara, il dottor Francesco Macri. L'orazione funebre è di Piero Battaglia, sindaco della rivolta di Reggio, che nei giorni scorsi ha lasciato la Regio-

ne per diventare il pezzo forte della Dc reggina nella lista alla Camera. Battaglia condanna il crimine brutale e «la mano vile ed assassina», ma la parola mafia non la pronuncia mai.

In piazza Nino Pedà, leader della Dc e già sindaco di Gioia (si dimise quando finì in galera per i corsi fantasma della formazione professionale), che sabato sera ad una televisione privata aveva dichiarato che «con la morte di Gentile non si può più far politica a Gioia», avvicinato dai giornalisti che gli chiedevano perché mai anche contro di lui, tanto tempo fa, sia stato organizzato un attentato, taglia corto. «Che vuole che ne sappia perché, se non lo sanno neanche le forze dell'ordine».

□ Aldo Varano

# INVESTIRE IN MONETA CORRENTE È SEMPRE PIÙ CONVENIENTE



FINO AL 31 MAGGIO

**1000 LITRI DI GASOLIO**  
**E UN RISPARMIO SUL LEASING FINO A 1.600.000**

Se vi piace guadagnare, questo è il momento giusto per investire. Certo, fino al 31 maggio Ducato Maxi, Ducato, Fiorino, Marengo, 900E e Panda Van, i famosi "monetacorrente" del trasporto leggero, vi offrono la possibilità di guadagnare addirittura in partenza. Infatti, sia che scegliate l'acquisto in contanti oppure il leasing, vi spetta una riduzione sul prezzo di listino chiavi in mano di L. 630.000. L'equivalente di 1.000 litri di gasolio gratis, cioè chilometri su chilometri di strada compresi nel prezzo. E questo è solo l'inizio. Perché le interessantissime formule SAVALEASING vi offrono fino a L. 1.600.000 di risparmio. Valete un esempio? Il Ducato Maxi Cabriolet Turbodiesel del costo di L. 20.195.000 (Iva esclusa), con un contratto da 36 mesi vi costerà, nell'ipotesi di acquisto finale, L. 23.839.000 (più Iva, messa in strada e spese contrattuali). In altre parole: un risparmio sul costo leasing del 27%! Ma ora basta parlare, e il momento di agire. Perché il 31 maggio fa presto ad arrivare.

Speciale offerta non cumulabile con altre iniziative in corso in base ai prezzi e tassi in vigore 11/4/87 e ai normali requisiti richiesti da SAVALEASING.

**FIAT**  
veicoli commerciali

Lubrificazione specializzata OLIOFIAT

SPECIALE INIZIATIVA DI CONCESSIONARI E SUCCURSALI FIAT PER DUCATO MAXI, DUCATO, FIORINO, MARENGO, 900E, PANDA VAN.

L'Unità  
Lunedì  
11 maggio 1987

5